



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informativa parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0007293 P-4.22.25
del 31/07/2018



20502657

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero della Salute
Nucleo di valutazione degli atti UE

ISTAT
c.a. dott.ssa Marina Gandolfo

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Dipartimento Politiche Europee
Ufficio per il mercato interno, la
competitività e gli affari generali

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826.-COM(2018) 441.

Si trasmettono, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, le relazioni elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'ISTAT e i commenti del Ministero della Salute, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto: Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826

- **Codice della proposta:** COM(2018) 441 finale del 7 giugno 2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0231 (COD)
- **Amministrazioni competenti:** Istat, Ministero per lo sviluppo economico, Ministero della salute

Premessa: finalità e contesto

La Commissione, nel presentare il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, ha proposto un nuovo programma per il mercato unico che contribuirà a realizzarne gli obiettivi.

Il fine generale del programma proposto è di migliorare il funzionamento del mercato interno e in particolare proteggere e rafforzare il ruolo dei consumatori e delle imprese, soprattutto le microimprese e le piccole e medie imprese (PMI), mediante l'applicazione del diritto dell'Unione, l'agevolazione dell'accesso ai mercati, e la promozione della salute delle persone, degli animali e delle piante, nonché la promozione della cooperazione tra gli Stati membri e tra questi ultimi e la Commissione.

Inoltre, il programma proposto ha lo scopo di fornire statistiche di alta qualità, comparabili e attendibili volte a sostenere la progettazione, il monitoraggio e la valutazione di tutte le politiche dell'Unione e aiutare i decisori politici, le imprese, il mondo accademico, i cittadini e i media a prendere decisioni informate e a partecipare attivamente al processo democratico.

Il programma mira alla semplificazione, poiché riunisce attività finanziate in precedenza, nell'ambito di sei programmi precedenti, tra cui il programma statistico europeo, e delle pertinenti linee di bilancio. Tali programmi riguardano, in generale, la competitività delle imprese, la protezione dei consumatori, l'elaborazione di politiche nel settore dei servizi finanziari e della filiera alimentare. Il programma proposto comprende, inoltre, nuove iniziative volte a migliorare il funzionamento del mercato interno. Esso assicura la continuità delle diverse azioni precedenti e allo stesso tempo razionalizza e sfrutta le sinergie tra tali azioni e quelle nuove e prevede inoltre un quadro di finanziamento più flessibile e agile volto a salvaguardare un mercato interno che funzioni correttamente nel modo economicamente più efficiente. In tale contesto, le statistiche europee contribuiscono alla realizzazione delle politiche del mercato interno, pur avendo una portata molto più ampia, perché servono per tutte le politiche dell'Unione.

Il programma, tra gli altri, fissa il quadro finanziario per statistiche europee e sostituirà, a partire dal 2021, il precedente programma sulle statistiche europee, relativo al periodo 2013-2020, istituito dal regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e modificato dal Regolamento (UE) 2017/1951.

Dato il suo carattere orizzontale, il programma statistico europeo è soggetto a requisiti specifici, stabiliti segnatamente dal regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio come rivisto dal regolamento (UE) n. 759/2015, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei principi

statistici, il funzionamento del sistema statistico europeo e la sua governance, compresi il ruolo e i compiti attribuiti al comitato del sistema statistico europeo e alla Commissione, nonché la definizione e l'attuazione della programmazione delle attività statistiche.

La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma nel periodo 2021-2027 è di 4 088 580 000 EUR a prezzi correnti, di cui 552 000 000 EUR dedicati alla produzione di statistiche europee.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

Uno dei quattro obiettivi della presente proposta di regolamento è l'istituzione di un quadro per il finanziamento di statistiche europee di alta qualità, comparabili e attendibili a sostegno della progettazione, monitoraggio e valutazione delle politiche dell'Unione. In relazione a tale obiettivo, la proposta di regolamento rispetta il principio di attribuzione, con l'indicazione corretta della base giuridica, l'art. 338 (1) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Inoltre, come per il programma precedente, l'istituzione di un Programma Statistico Europeo pluriennale è sancita dall'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 223/2009, relativo alle statistiche europee.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà, in quanto l'istituzione di un mercato interno più integrato e più equo con un quadro normativo ben funzionante, cittadini, consumatori e imprese informati e responsabilizzati, un contesto industriale competitivo, la produzione di statistiche europee di alta qualità, a sostegno delle politiche UE, richiede quindi un elevato grado di cooperazione e di coordinamento tra gli Stati membri da non poter essere conseguito dalla sola Unione o dai singoli Stati membri ma piuttosto attraverso un approccio centralizzato a livello dell'Unione.

La necessità di un intervento dell'Unione è stata inoltre già comprovata per i programmi precedenti e il programma proposto non modificherà tali motivazioni.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

Per quel che riguarda il principio di **proporzionalità**, l'azione delle istituzioni dell'Unione si limita a quanto è necessario a raggiungere l'obiettivo prefissato. Nel caso specifico della produzione di statistiche europee, le azioni si basano sull'analisi di reali esigenze concrete, come quella di disporre di analisi aggiornate, studi o valutazioni basati su dati di alta qualità, comparabili e attendibili per la realizzazione non solo delle politiche del mercato interno, ma di tutte le politiche dell'Unione. Gli obiettivi del programma saranno pertanto conseguiti in modo più proporzionato a livello dell'Unione che a livello di Stati membri.

B. Valutazione complessiva del progetto

1. Valutazione del progetto

Il programma proposto razionalizza e sfrutta le sinergie tra varie azioni e prevede inoltre un quadro di finanziamento volto a salvaguardare il corretto funzionamento del mercato interno in modo da renderlo economicamente più efficiente.

A seguito della valutazione di impatto che ha analizzato tre scenari globali, l'opzione di adottare un nuovo programma integrato è stata considerata la migliore. Si tratta di una scelta che consente di

perseguire in modo pragmatico una maggiore semplificazione e flessibilità nonché ulteriori sinergie tra i programmi e le linee di bilancio inclusi nell'ambito di applicazione. Questa opzione consente nel contempo di tener conto dei requisiti giuridici e istituzionali specifici necessari per la governance dei singoli programmi. In tale contesto, le statistiche europee sono indispensabili per il processo decisionale dell'Unione nonché per la misurazione della performance e dell'impatto delle iniziative dell'Unione.

Le valutazioni in corso del programma statistico europeo, pur dimostrando l'efficacia dell'attuale meccanismo di funzionamento, hanno tuttavia confermato la necessità di garantire in futuro risorse adeguate alla modernizzazione dei processi di produzione statistica, che consentano di rispondere alle crescenti necessità degli utenti, in particolare per quanto concerne tempestività e copertura di dati emergenti; allo stesso tempo occorre divenire più agili e sfruttare al meglio le nuove tecnologie.

Di conseguenza, il programma statistico europeo successivo al 2020 intende colmare le lacune esistenti ed emergenti in materia di informazione e migliorare la tempestività e la copertura dei dati. A tal fine, il programma sosterrà Eurostat e le autorità statistiche nazionali per fare un uso migliore di più fonti di dati e la loro integrazione, metodi avanzati di analisi dei dati e tecnologie digitali.

Per l'attuazione dell'obiettivo specifico relativo alle statistiche europee sono previste, quindi, azioni rivolte all'Unione monetaria, alla globalizzazione, al mercato unico, alla trasformazione digitale, alla dimensione sociale dell'Europa.

Inoltre, rispetto all'esigenza di disporre di dati tempestivi, particolare rilievo rivestono le azioni tese a migliorare la comunicazione e la promozione delle statistiche europee come fonti attendibili nella lotta alla disinformazione online; a migliorare l'accesso ai microdati a fini di ricerca, assicurando elevati standard di protezione dei dati; a sfruttare i vantaggi derivanti dall'uso di nuove fonti digitali e di statistiche intelligenti affidabili al fine di produrre statistiche quasi in tempo reale; a sviluppare nuove soluzioni per usare dati detenuti a titolo privato preservandone la riservatezza; infine a promuovere la ricerca e l'innovazione anche mediante il ricorso a reti di collaborazione e partenariati con il settore pubblico e privato.

La consultazione pubblica sulla proposta di quadro finanziario pluriennale si è svolta tra gennaio e marzo 2018. Sono stati inoltre coinvolti l'ESAC e le direzioni generali della Commissione e il programma è stato presentato per l'esame preventivo al Comitato del sistema statistico europeo in conformità al regolamento 223/2009.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

L'Italia, in quanto paese membro dell'Unione, è interessata affinché i processi decisionali dell'Unione avvengano sulla base di informazioni statistiche tempestive, solide e imparziali. Ha altresì interesse affinché le politiche dell'Ue siano volte a favorire la crescita del mercato interno attraverso l'adozione di programmi che semplifichino la normativa di riferimento e il relativo quadro finanziario.

Pertanto, l'iniziativa si ritiene valida, poiché volta a razionalizzare e sfruttare le sinergie tra le diverse azioni, prevedendo un quadro più flessibile e agile per finanziare attività miranti a realizzare un mercato interno che funzioni nel modo economicamente più efficiente.

Relativamente agli **effetti sull'ordinamento nazionale**, il regolamento sarà direttamente applicabile in tutti gli Stati membri. La proposta di regolamento prevede come data di applicazione il 1° gennaio 2021.



Istituto Nazionale di Statistica

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento Politiche Europee
Servizio Informative Parlamentari e,
corte di Giustizia EU

e, p.c. Ministero dell'Interno
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero della Difesa
Nucleo di valutazione degli atti UE

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826 - COM(2018) 441 finale del 7 giugno 2018

Facendo seguito alla nota DPE 0005781 P-4.22.25 del 20/06/2018, con la quale il Dipartimento politiche europee ha richiesto allo scrivente Istituto l'invio della Relazione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012, sulla Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826, si trasmette la Relazione che contiene gli elementi richiesti.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
(Prof. *Giorgio Alleva*)

Firmato da Giorgio Alleva

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826

- **Codice della proposta:** COM(2018) 441 final del 7.6.2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0231 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dello Sviluppo Economico

Premessa: finalità e contesto

- *quadro normativo:* Il programma contribuirà a realizzare gli obiettivi descritti nella comunicazione politica che accompagna la proposta relativa al Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 (QFP).
- *finalità generali:* Il programma proposto riunisce attività finanziate nell'ambito di cinque programmi precedenti in materia di competitività delle imprese, protezione dei consumatori e degli utenti finali dei servizi finanziari, elaborazione di politiche nel settore dei servizi finanziari e della filiera alimentare, o attività finanziate in precedenza nell'ambito di varie linee di bilancio della Commissione, tutte relative al mercato interno e alla competitività delle PMI. Il programma comprende inoltre nuove iniziative volte a migliorare il funzionamento del mercato interno.
- *elementi qualificanti ed innovativi:* rispetto ai cinque programmi che si vanno ad integrare, questo, fatta salva una più attenta verifica in fase negoziale, comporta sensibili miglioramenti in termini di semplificazione delle procedure.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

- La proposta rispetta il principio di attribuzione dal momento che l'Unione ha competenza di sostenere, coordinare e completare l'azione degli Stati membri in tema di mercato unico (Articolo 4, paragrafo 2, lettera a), e articoli 26, 27, 114 e 115 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea - TFUE).
- La base giuridica è correttamente individuata negli articoli 114 (mercato interno), 43, paragrafo 2, 168, paragrafo 4, lettera b) (misure nei settori veterinario e fitosanitario), e negli articoli 173 (promozione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle imprese, in particolare le PMI) e 338 (statistiche) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; i programmi attualmente in vigore si fondano sulle seguenti basi giuridiche:
 - l'articolo 114 consente le attività a sostegno dell'informativa finanziaria e della revisione contabile e misure sul mercato interno;
 - l'articolo 169, paragrafo 2, lettera b), riguarda la protezione dei consumatori;
 - l'articolo 43 e l'articolo 168, paragrafo 4, lettera b), riguardano le misure nei

settori veterinario e fitosanitario;

- l'articolo 197 consente la cooperazione amministrativa;
- l'articolo 173 consente la promozione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle imprese, in particolare le PMI;
- l'articolo 195 è relativo al turismo e
- l'articolo 338 è relativo alle statistiche.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

- Le azioni previste dal programma relativo al mercato unico - che è l'unico a livello di Unione a concentrarsi specificatamente sulle PMI - dovrebbero contribuire a realizzare gli obiettivi di un mercato interno più integrato e un contesto industriale europeo competitivo, in particolare contribuendo a migliorare le condizioni quadro per le imprese. Ciò non può essere conseguito dalla sola Unione o dai singoli Stati membri.
- A livello nazionale gli Stati membri mantengono l'autonomia in quanto la proposta in esame non interferisce con le politiche nazionali in tema di promozione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle imprese, in particolare le PMI.
- È del tutto evidente la dimensione transfrontaliera del campo di applicazione della proposta in esame.
- Il principio di sussidiarietà deve pertanto ritenersi rispettato.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

- Le misure introdotte dalla proposta sono proporzionate al suo obiettivo di sostenere e migliorare il funzionamento del mercato interno promuovendo sinergie e complementarità a sostegno delle PMI e dell'imprenditorialità europea. Il programma è complementare al sostegno alle PMI e all'imprenditorialità nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale. Esso inoltre promuove sinergie con Orizzonte Europa e con il programma spaziale, complementare al programma Europa digitale che mira a promuovere la digitalizzazione dell'economia dell'Unione e del settore pubblico.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

- La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto assicura la continuità delle azioni precedenti e la razionalizzazione degli strumenti finanziari ottenuta mediante la messa in comune di tutti gli strumenti finanziari gestiti centralmente a livello di Unione nel Fondo InvestEU, tra cui gli strumenti finanziari di debito e di capitale a favore delle PMI. Le garanzie sui prestiti per le PMI, fornite in precedenza nel quadro del programma COSME saranno pertanto attuate nell'ambito della sezione PMI di InvestEU. Per i destinatari degli strumenti finanziari di debito e di capitale forniti nel quadro del programma COSME sarà assicurata la continuità dell'assistenza finanziaria e una transizione verso il fondo InvestEU.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

- Le disposizioni contenute nella proposta si ritengono conformi all'interesse nazionale in quanto finalizzate all'aumento della competitività delle piccole e medie imprese. Inoltre, la dotazione finanziaria dedicata alle attività ex COSME è comparabile, se non maggiore, rispetto a COSME.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

- Il Programma dovrà necessariamente essere adottato entro il primo semestre del 2021. La tempistica ad oggi calendarizzata porterebbe ad ipotizzare un orientamento generale del Consiglio Competitività il 29-11-2018.
- La proposta di Regolamento è stata presentata per la prima volta al gruppo COMPCRO del Consiglio il 22 giugno u.s. In tale sede è stata presentata la valutazione di impatto del Programma sulla quale gli Stati membri saranno chiamati ad intervenire nel corso delle future riunioni.
- Per quanto riguarda gli articoli relativi alla parte di programma che andrà a sostituire il vigente programma Cosme essi sono i seguenti:

Art. 2 (1) e (4), Definizioni "operazioni miste", "PMI"

Art. 3 (2) (b), Obiettivo (PMI)

Art. 4 (2) (a) Budget (PMI)

Art. 8 (3), Azioni eleggibili (PMI)

Art. 9 (3) (a) beneficiari eleggibili (PMI)

Art. 15 operazioni miste

considerando: 22-29, 65-66

Allegato: IV fino all'Art. 3 (2) (b)

- Rispetto a tali articoli in fase di consultazione, di particolare interesse rivestono le definizioni di cui all'art. Art. 2 (1) e (4).
- Particolare attenzione merita l'art. 4.6 ("gestione concorrente") in particolare sull'ultimo periodo laddove si ravvede la possibilità di utilizzare alcune risorse a beneficio dello Stato membro interessato.
- Per alcuni articoli comuni a tutto il Programma, bisognerà porre particolare attenzione agli articoli 16 e 19 che prevedono l'adozione di atti delegati e consultazione di esperti in luogo della procedura di Comitato per l'adozione dei programmi annuali.
- All'art. 8 (3) di particolare interesse è il riferimento alla rete Enterprise Europe Network.
- Ulteriori commenti verranno proposti nelle fasi successive della negoziazione.
- Il programma proposto riunisce attività finanziate nell'ambito di cinque programmi precedenti in materia di competitività delle imprese, protezione dei consumatori e degli utenti finali dei servizi finanziari, elaborazione di politiche nel settore dei servizi finanziari e della filiera alimentare, o attività finanziate in precedenza nell'ambito di varie linee di bilancio della Commissione, facenti capo a diverse Amministrazioni centrali. Il programma comprende inoltre nuove iniziative volte a migliorare il funzionamento del mercato interno (Programma InvestEU). In quest'ottica si rende necessario un coordinamento tra le varie Amministrazioni coinvolte.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario
<ul style="list-style-type: none">• Il provvedimento non comporta nuovi oneri a livello del bilancio nazionale.
2. Effetti sull'ordinamento nazionale
<ul style="list-style-type: none">• Il provvedimento non richiede nessun adeguamento della normativa nazionale.
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali
<ul style="list-style-type: none">• La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2, della legge n. 234/2012).
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione
<ul style="list-style-type: none">• Non sono prevedibili effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione. Ciononostante, un coordinamento delle Amministrazioni coinvolte si rende opportuno sia in fase negoziale sia anche in sede di monitoraggio delle azioni attese dal Programma.
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
<ul style="list-style-type: none">• Il provvedimento avrà certamente un impatto positivo sulle attività delle imprese italiane, in particolare le PMI.

Altro

- Si precisa che la proposta nella sua versione originale è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato nell'ambito delle competenti sedi istituzionali comunitarie e che la posizione della nostra delegazione potrà evolvere in base anche alle consultazioni con le amministrazioni e le parti interessate.



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO LEGISLATIVO

NUCLEO VALUTAZIONE ATTI UNIONE EUROPEA

Ministero dello Sviluppo Economico

Uffici diretta collaborazione del Ministro

Struttura: **UDCM_UFF_LEGISLATIVO**

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. **0015831 - 25/07/2018** - USCITA

titolario: **17.03.01.**

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

SEDE

OGGETTO: COM (2018) 441 - Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826 : invio relazione.

Con riferimento alla nota di codesto Dipartimento prot. 5781 del 20/6/2018, si trasmette la relazione richiesta, relativa alla proposta di regolamento in oggetto, per il successivo inoltro al Parlamento.

Si precisa, al riguardo, che la relazione, è stata predisposta dalla competente Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese in condivisione con Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica.

IL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826

Disposizioni del progetto di atto Legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)

Normativa nazionale vigente (Norma primaria e secondaria)

Commenti

Considerando

47

I controlli ufficiali degli Stati membri costituiscono uno strumento essenziale per verificare e controllare che i requisiti pertinenti dell'Unione siano attuati, rispettati ed applicati. L'efficacia e l'efficienza dei sistemi di controllo ufficiali sono indispensabili per mantenere un elevato livello di sicurezza per l'uomo, gli animali e le piante in tutta la filiera alimentare, garantendo nel contempo un elevato livello di protezione dell'ambiente e del benessere degli animali. È opportuno che l'Unione renda disponibile un sostegno finanziario a favore di tali misure di controllo. Dovrebbe essere previsto in particolare un contributo finanziario per i laboratori di riferimento dell'Unione, per aiutarli a sostenere i costi derivanti dall'attuazione dei programmi di lavoro approvati dalla Commissione. Poiché l'efficacia dei controlli ufficiali dipende anche dalla presenza, presso le autorità preposte al controllo, di personale qualificato, con un'adeguata conoscenza del diritto dell'Unione, quest'ultima dovrebbe inoltre essere in grado di contribuire alla loro formazione, nonché ai pertinenti programmi di scambio organizzati dalle autorità competenti.

Reg. CE 882/2004 nelle more dell'entrata in vigore regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Poiché l'attività di audit svolta dalle Autorità competenti è lo strumento individuato dal legislatore comunitario per assicurare che i controlli ufficiali svolti dalle medesime autorità siano conformi alle disposizioni previste, siano attuati in modo efficace e siano adeguati a verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle normative volte a prevenire, eliminare, ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali, a garantire le pratiche commerciali leali e a tutelare l'interesse dei consumatori comprese l'etichettatura e altre forme di informazione, si ritiene opportuno suggerire la previsione di uno specifico finanziamento anche per questa attività garante dell'affidabilità del sistema dei controlli ufficiali.

Al riguardo si propone di inserire nel medesimo considerando 47 dopo la frase "L'efficacia e l'efficienza dei sistemi di controllo ufficiali sono indispensabili per mantenere un elevato livello di sicurezza per l'uomo, gli animali e le piante in tutta la filiera alimentare, garantendo nel contempo un elevato livello di protezione dell'ambiente e del benessere degli animali" la seguente frase "Dovrebbe essere previsto inoltre un contributo per il funzionamento dei sistemi di audit delle autorità competenti che garantiscono la conformità dei citati controlli ufficiali a quanto stabilito dal regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio"

info attive

Da: Nucleo di Valutazione L. 234 <ndv234@sanita.it>
Inviato: martedì 31 luglio 2018 10:10
A: info attive
Cc: Pasquadibisceglie Gianfranco; Pompa Maria Grazia; Giordano Federica; Santamaria Vincenzo Nicola
Oggetto: I: Proposta di Regolamento COM(2018) 441 - Richiesta di Relazione
Allegati: Tabella di corrispondenza COM 2018 441.doc

In riferimento alla fattispecie in oggetto, si rappresenta che si concorda pienamente con le finalità della proposta di Regolamento espresse nel considerando 47.

Poiché l'attività di audit svolta dalle Autorità competenti è lo strumento individuato dal legislatore comunitario per assicurare che i controlli ufficiali svolti dalle medesime autorità siano conformi alle disposizioni previste, siano attuati in modo efficace e siano adeguati a verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle normative volte a prevenire, eliminare, ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali, a garantire le pratiche commerciali leali e a tutelare l'interesse dei consumatori comprese l'etichettatura e altre forme di informazione, si ritiene opportuno suggerire la previsione di uno specifico finanziamento anche per questa attività garante dell'affidabilità del sistema dei controlli ufficiali.

Si allega tabella di corrispondenza.

Anna Di Nicola



Anna Di Nicola

Dirigente delle professionalità sanitarie - Medico

Ministero della Salute

Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali

Ufficio 5 – Rapporti con l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa,

l'OCSE, l'OMS e le altre Agenzie ONU ed Organizzazioni Internazionali

Lungotevere Ripa, 1 – 00153 Roma

tel: +39 06 5994 2837

email: a.dinicola@sanita.it



Salva un albero... per favore non stampare questa e-mail se non è veramente necessario

Da: info attive [<mailto:infoattive@governo.it>]

Inviato: mercoledì 20 giugno 2018 16:47

A: 'nucleodivalutazioneattive@mise.gov.it'; Nucleo di Valutazione L. 234; 'Ufficio di Presidenza' (pres@istat.it); 'gandolfo@istat.it'; 'relint@istat.it'

Cc: 'legislativo@tesoro.it' (legislativo@tesoro.it); 'legislativo.finanze@tesoro.it'; 'dgue.segreteria@esteri.it'; 'RPA'

(rpa@rpue.esteri.it)' (rpa@rpue.esteri.it)'; 'mertens@rpue.esteri.it'; segreteria tecnica capodip; Villa Anna Maria; Gaetano De Salvo; Barazzoni Fiorenza; Guidi Valentina; Segreteria ufficio politiche europee; Germani Lidia; Marco Doglia; Travisani Alessandro; Cristiana Graziano; Marco Venanzi; Filippi Luigi; Maria Elisabetta Locchi; Paolo Boccardi; Sonia Gurrieri; Stefania Gliubich; Marco Sordini; Francesca Gindre; Nucciarelli Paola; Cristina D'Urso; Angelo Di Meglio; Biasini Roberto; Simona Roca; Maria Alfonsina Stuppia; Emanuele Urzi; Montanaro Giuseppe; Mara Angeloni

Oggetto: Proposta di Regolamento COM(2018) 441 - Richiesta di Relazione

Si comunica che in data 19/06/2018 è stata trasmessa al Senato della Repubblica, alla Camera dei Deputati ed alle Regioni, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 234 del 2012, la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826 – COM(2018) 441.*

Pertanto si pregano le Amministrazioni in indirizzo, ciascuna per la parte di propria competenza, di inviare allo scrivente Ufficio, entro il termine di 20 giorni dalla suddetta data (9/07/2018), la relazione accompagnata, dove previsto, da una tabella di corrispondenza tra le disposizioni del progetto di atto dell'Unione Europea e le norme nazionali vigenti (DPCM del 17 marzo 2015), al fine di consentirne il successivo inoltro alle Camere in conformità alle disposizioni della suddetta legge n. 234 del 2012 (art. 6, commi 4 e 5) nonché, se competenti ai sensi delle norme vigenti, alle Regioni per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2).

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche europee

Servizio Informative Parlamentari e Corte di Giustizia UE

Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA